

## Mortalità neonatale e infantile

*Dati recenti indicano che il numero annuale di morti infantili è sceso sotto i dieci milioni per la prima volta. Se questo mostra un progresso significativo nel contrastare la mortalità di neonati e bambini/e, resta il fatto che 9,7 milioni di bambini e più di mezzo milione di madri muoiono ogni anno, prevalentemente per cause evitabili. La maggior parte di queste morti avviene in paesi in via di sviluppo, soprattutto nell'Africa subsahariana. E la gran parte potrebbe essere evitata utilizzando strumenti esistenti e a basso costo, che sono attualmente inaccessibili a quelle donne che ne hanno più bisogno.*

### Cure neonatali: fare di più, fare meglio

La maggior parte delle morti di neonati e bambini sono causate da malattie evitabili come diarrea, malaria, polmonite, morbillo e tetano. Anche emarginazione, conflitti, malnutrizione, così come mancanza di acqua potabile e fognature, hanno effetti devastanti sui bambini. Ma secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la mortalità infantile è causata soprattutto dalle condizioni inadeguate durante il periodo neonatale – ossia il primo mese dopo la nascita. Nei paesi meno sviluppati, solo la metà circa dei parti si svolge alla presenza di personale sanitario specializzato, che può affrontare complicanze o indirizzare le pazienti in caso di problemi che possono mettere a rischio la vita di madre e bambino/a.

### Migliorare le cure per la salute sessuale e riproduttiva delle donne

La pianificazione familiare, ove operata come scelta autonoma a partire dal diritto ad informazioni complete e adeguate, è uno dei modi più efficaci per migliorare la salute materna e infantile, eppure riceve solo una fetta minuscola di tutto l'aiuto pubblico allo sviluppo. L'accesso a servizi completi per la salute sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, può aiutare a prevenire morti di neonati e bambini, consentendo alle donne di evitare parti ad alto rischio, come quelli di donne molto giovani o ravvicinati tra loro. Può anche aiutare a prevenire, individuare e curare infezioni trasmesse sessualmente, compreso l'HIV, che le donne incinte possono a loro volta trasmettere ai neonati durante la gravidanza, il parto o l'allattamento al seno e che possono causare morte o gravi malattie. Attualmente, un terzo delle madri sieropositive che non vengono curate trasmette il virus al neonato durante il periodo che precede o segue la nascita.

### Madri sane, bambini sani

La salute neonatale è strettamente dipendente dallo stato di salute della madre. Nascere in un ambiente sano costituisce un importante indicatore del futuro stato di salute. In molti paesi l'assistenza a puerpere e neonati è fortemente influenzata da fattori sociali, economici, etnici, e fa le spese di una diffusa discriminazione contro le donne; sono ancora molti i paesi in cui nascere femmina rappresenta di per sé un enorme svantaggio e sono quindi soprattutto le neonate a non vedere riconosciuto il proprio diritto alla salute e, sovente, alla vita stessa. Di conseguenza, per affrontare alla radice la mortalità di neonati e bambini, è fondamentale affrontare lo squilibrio delle relazioni di potere tra uomini e donne. È stato dimostrato che il peso delle donne nelle decisioni domestiche – collegato al loro *empowerment* sociale ed economico – ha un impatto positivo su nutrizione, assistenza sanitaria ed educazione dei bambini/e. Inoltre, l'istruzione delle donne produce molteplici vantaggi per i bambini/e, migliorando le loro possibilità di sopravvivenza e la loro condizione nutrizionale, nonché la frequenza scolastica.

### Il ciclo della povertà

Nei paesi in via di sviluppo, più di 200 milioni di bambini/e sotto i 5 anni, che sono malnutriti e vivono in povertà, non sfruttano appieno il loro potenziale. I bambini malnutriti generalmente vanno male a scuola e hanno una scarsa produttività da adulti. Di conseguenza, sono incapaci di occuparsi correttamente dei propri figli e il ciclo di privazione si perpetua. Questo problema va oltre le singole famiglie: nei paesi nei quali molte famiglie crescono i figli in queste condizioni, lo sviluppo nazionale risulta inevitabilmente colpito.

## Politiche e finanziamenti internazionali

Nel 2000, i leader mondiali hanno rafforzato il loro impegno nei confronti della salute infantile, con l'adozione del quarto Obiettivo di Sviluppo del Millennio (OSM 4): "Ridurre di due terzi il tasso di mortalità dei bambini sotto i cinque anni entro il 2015". Nella Sessione speciale sull'infanzia dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 2002, 190 paesi si sono impegnati a raggiungere una serie di obiettivi specifici a breve scadenza relativi a bambini/e e giovani, con un'attenzione particolare nel promuovere vite sane, fornire istruzione di qualità, proteggere dagli abusi, dallo sfruttamento e dalla violenza e combattere HIV e AIDS. I delegati hanno adottato una dichiarazione e un piano d'azione chiamati "Un mondo a misura di bambino/a".

Nel 2005, l'OMS e altre organizzazioni internazionali hanno costituito il Partenariato per la salute materna, neonatale e infantile (PMNCH), un'associazione mondiale per la salute che riunisce circa 130 istituzioni che si occupano di salute materna, neonatale e infantile. Inoltre, l'OMS ha dedicato il Rapporto mondiale sulla salute del 2005 e la Giornata mondiale sulla salute dello stesso anno alla salute materna, neonatale e infantile. Il rapporto valuta che il costo supplementare complessivo per ottenere una copertura universale con gli interventi essenziali sarà di 52,4 miliardi di dollari.

## Ostacoli

Se un numero crescente di paesi ha visto miglioramenti nella salute di madri, neonati e bambini negli ultimi anni, i paesi che avevano il tasso di mortalità e morbilità più alti negli anni '90 hanno fatto progressi minimi. La situazione in alcuni paesi è addirittura peggiorata. C'è ancora un lungo cammino da fare per dare alle donne accesso ai servizi e alle informazioni di cui hanno bisogno nel corso di tutta la loro vita riproduttiva – dal menarca alla menopausa – e per correggere le iniquità sociali ed economiche e le discriminazioni di genere.

## Aree di intervento

- Aumentare i finanziamenti specifici per la salute di madri, neonati/e e bambini/e per garantire la disponibilità e l'accessibilità di cure materne e neonatali essenziali di alta qualità.
- Garantire che tutte le ragazze e giovani donne abbiano accesso a un'informazione completa sulla salute sessuale e riproduttiva, a servizi e materiali di consumo nel corso di tutta la loro vita.
- Migliorare la prevenzione e la gestione delle malattie infantili comuni, incluse diarrea, malaria, polmonite, morbillo e tetano; promuovere la ricerca sui farmaci pediatrici anti-retrovirali per combattere l'HIV.
- Spezzare il ciclo di denutrizione e privazione.
- Integrare gli interventi per cure materne e neonatali in altri programmi, come quelli per acqua pulita e fognature, vaccinazioni e aiuto umanitario; questi programmi dovrebbero avere componenti dedicate a bambini/e e donne incinte.
- Attuare politiche che, a partire dal riconoscimento dei diritti umani fondamentali di donne, ragazze e bambine, combattano la violenza di genere e aumentino le opportunità sociali ed economiche e l'*empowerment* delle donne.